

---

IL COMUNE LANCIA UN SOS ALLA SENATRICE PINOTTI

## Scuola alberghiera, Lavagna vuol restare nella società

**LAVAGNA.** Nessuno tocchi la Scuola alberghiera. In sua difesa, con un richiesta di emendare l'articolo 14 del decreto legge dello scorso 31 maggio (la manovra del governo) intervengono il sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza, e il consigliere comunale all'Istruzione, Aurora Pittau. Entrambi firmano la lettera inviata ai gruppi di maggioranza e di minoranza che fanno parte della quinta commissione bilancio del Senato. Lavagna sollecita l'aiuto del senatore Pd ligure, Roberta Pinotti, che pochi giorni fa ha visitato la città, e chiedono non sia attuata la norma in base alla quale i Comuni con meno di 30 mila abitanti devono disfarsi, entro il 31 dicembre di quest'anno, delle partecipazioni che detengono in società già costituite. Un terremoto con effetti pesanti anche sul

territorio dove, eccetto Rapallo, tutti i centri sono al di sotto dei 30 mila abitanti e in molti detengono partecipazioni in enti. A Lavagna il Comune ha l'85 per cento delle quote del Centro di formazione professionale scuola alberghiera, la cui gestione, dal 1998, è affidata alla società consortile mista pubblico-privata "Lavagna sviluppo scr1". Un sodalizio nato dalla collaborazione tra il Comune, gli albergatori, i commercianti e il sistema della formazione professionale del comprensorio. «L'attività svolta non è finalizzata al lucro - precisano Vaccarezza e Pittau - ma solo formativa. Questa norma, se non sarà emendata, rischia di produrre un grave danno alla scuola, agli studenti e al personale».

**D. BAD.**